

## Le reazioni dei blog e della stampa

**Pubblicato:** Giovedì 5 Novembre 2009



La revoca degli 800 milioni per la diffusione della banda larga in Italia non è arrivata in un momento favorevole per questo tipo di annunci. Proprio ieri si era concluso lo **IAB Forum**, e qualche giorno prima la **Smau**: due eventi che dovrebbero gettare le basi per lo sviluppo tecnologico del paese, nei quali si è proprio ribadita la necessità di diffondere la banda larga per uscire dalla crisi. Il tutto applaudendo, ovviamente, le **promesse del ministro Brunetta** (assente sospetto, pur essendo stato invitato).

Ora, sui giornali e sui blog, la cattiva notizia ha creato reazioni istantanee. **L'Espresso** ospita l'opinione amara di Alessandro Gilioli che commenta amaramente "No, non è un Paese per Internet".

Per **Repubblica** Massimo Giannini parla di controsensi nelle scelte strategiche: "Bella trovata. La prudenza diventa incoscienza. Ogni volta che c'è da tagliare o da risparmiare, il governo si applica con insensato accanimento terapeutico sui pochi settori nei quali bisognerebbe investire con forza: ricerca, innovazione, le reti, il Web".

Fredda e ugualmente preoccupata l'analisi del **Sole**: "In tempo di crisi non si investe sul futuro. È questa la morale che si potrebbe trarre dalla decisione del governo".

Ancor più puntuali e taglienti i blogger esperti di tecnologia. **Stefano Quintarelli** commenta: "Continuo a pensare che il modello di sviluppo di riferimento siano gli anni 60. La filiera del mattone è ben chiara, la filiera dell'ICT è sconosciuta, anche se un addetto nell'ICT produce un PIL 60% maggiore di un addetto in altro settore". Simone Corami di **TechMex** ricorda che il piano italiano era uno dei meno ambiziosi d'europa, ed è comunque fallito. Tutte opinioni molto interessanti, peccato che proprio a causa del digital divide non tutti potranno leggerle.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

